

# SENATO DELLA REPUBBLICA

IV LEGISLATURA

VENERDÌ 6 OTTOBRE 1967

## SEDUTE DELLE COMMISSIONI

### FINANZE E TESORO (5°)

*Presidenza del Presidente*  
BERTONE

*Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze Gioia e Athos Valsecchi.*

*La seduta ha inizio alle ore 9,50.*

### IN SEDE DELIBERANTE

« Abolizione della tassa di concessione governativa dovuta per il rilascio da parte del Ministero del commercio con l'estero, dell'autorizzazione ad effettuare l'importazione di merci estere, la esportazione di merci nazionali, la compensazione o gli affari di reciprocità tra merci nazionali e merci estere e la temporanea importazione od esportazione » (1841).

(Discussione ed approvazione).

Il senatore Banfi riferisce sul disegno di legge proponendone l'approvazione.

Si apre quindi la discussione. Il senatore Lo Giudice si dichiara perplesso sulla retroattività del provvedimento e chiede al Governo se non ritenga più opportuno stabilire al 1° gennaio 1968 la data di decorrenza del-

l'efficacia delle norme in esame; accenna inoltre al sistema di copertura. Il sottosegretario Valsecchi fa presente che la data di decorrenza (1° gennaio 1966) è stata scelta in rapporto ad una raccomandazione della Comunità economica europea; precisa inoltre che alla copertura si farà fronte con le maggiori entrate derivanti da analoghe tasse, anche perchè l'esiguità del rimborso ridurrà al minimo le domande. Il senatore Gigliotti fa sua la proposta del senatore Lo Giudice relativa allo spostamento della decorrenza in vigore del provvedimento e presenta un apposito emendamento a nome del Gruppo comunista. Anche il senatore Maier si dichiara favorevole a fissare il termine iniziale di efficacia della legge al 1° gennaio 1968 e presenta un emendamento in tal senso.

Il senatore Martinelli, sottolineata la necessità di adeguarsi alle prescrizioni della Comunità economica europea, ritiene preferibile fissare l'efficacia del provvedimento a partire dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*. A tale opinione aderiscono i senatori Maier e Gigliotti.

Il sottosegretario Valsecchi riconferma che il Governo ha adottato la data proposta per

uniformarsi al dettato della Comunità economica europea ed invita la Commissione ad accettare il testo come è stato presentato.

Dopo che il presidente Bertone ha sottolineato la necessità di adeguarsi correttamente agli obblighi comunitari, riprende la parola il relatore Banfi; egli esprime la preoccupazione che la norma possa non ricevere pratica applicazione, se si prevede che gli aventi diritto non troveranno convenienza a chiedere il rimborso, e dichiara di aderire alla proposta del senatore Martinelli, ove non si voglia ricorrere ad una forma di rimborso automatico. Dopo che il rappresentante del Governo ha ribadito il proprio atteggiamento, il senatore Maier dichiara di ritirare il suo emendamento, ad evitare che ad esso venga attribuito valore politico. Viene quindi respinto l'analogo emendamento presentato dal Gruppo comunista, e l'articolo unico del disegno di legge è approvato nel testo presentato dal Governo.

« **Riconoscimento giuridico di anzianità al personale di concetto, cassieri degli Uffici del registro inquadriati a norma dell'articolo 2 della legge 18 dicembre 1961, n. 1335** » (2330), d'iniziativa dei deputati Massari ed altri; Imperiale ed altri, approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione ed approvazione).

Riferisce il senatore Martinelli. Dopo aver ricordato che le norme proposte intendono ovviare ad una sperequazione creatasi all'interno della categoria dei cassieri del registro, per effetto del susseguirsi di diversi provvedimenti, il relatore raccomanda l'approvazione del disegno di legge.

Dopo brevi interventi del senatore Pellegrino — che annuncia il voto favorevole del Gruppo comunista — e del sottosegretario Gioia, il disegno di legge viene approvato.

« **Autorizzazione della spesa di lire tre miliardi, in dieci esercizi finanziari, per la costruzione di caserme per la Guardia di finanza** » (1842).

(Discussione ed approvazione).

In sostituzione del senatore Pecoraro, riferisce il senatore Martinelli: egli esprime fra l'altro l'augurio che col disegno di legge in esame si provveda soprattutto alle piccole caserme di frontiera della Guardia di finanza.

Si svolge quindi una breve discussione. I senatori Bertoli e Pellegrino raccomandano l'adozione di una formulazione che comporti l'aumento delle singole *tranches* annuali di spesa, al fine di accelerare il programma di costruzione di caserme. Il presidente Bertone osserva che, in tal modo, sugli stanziamenti verrebbe a gravare l'onere degli interessi per eventuali mutui da contrarre.

Il senatore Stefanelli lamenta che con il disegno di legge si miri solo a soddisfare le situazioni di maggiore necessità, senza impostare un piano organico d'interventi nel settore. Dal canto suo, il senatore Angelo De Luca esprime dubbi sulla possibilità di ricorrere a mutui da parte del Ministero.

La Commissione approva quindi gli articoli 1 e 2 del provvedimento nel testo presentato dal Governo, e l'articolo 3, con una modificazione, suggerita dal sottosegretario Valsecchi e dal senatore Martinelli, volta ad assicurare la copertura dell'onere per l'esercizio 1967.

Il senatore Artom dichiara di astenersi dal voto, non condividendo in generale il sistema di copertura adottato.

Infine il disegno di legge è approvato nel suo complesso.

#### SU UN PROVVEDIMENTO PER IL CONDONO DI SANZIONI PECUNIARIE

Il senatore Martinelli fa presente che il provvedimento sul condono delle sanzioni pecuniarie relative all'inosservanza delle formalità relative agli atti di passaggio delle merci ha creato sperequazioni a sfavore di chi è stato colpito da sanzioni relative al mancato pagamento dell'IGE su particolari passaggi: chiede quindi se il Governo non voglia risolvere tale questione con apposito disegno di legge.

Il senatore Pellegrino dichiara di concordare ed assicura che presenterà un disegno di legge, volto ad estendere il condono anche per gli atti formali cui si è riferito il senatore Martinelli.

Dal canto suo il Sottosegretario di Stato dichiara che investirà gli uffici dell'esame della questione.

La seduta termina alle ore 11,25.

**AGRICOLTURA (8<sup>a</sup>)**

*Presidenza del Presidente*  
DI ROCCO

*Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Schietroma.*

*La seduta ha inizio alle ore 10.*

**IN SEDE REFERENTE**

« Conversione in legge del decreto-legge 16 settembre 1967, n. 801, recante interventi a sostegno del prezzo del formaggio "grana" mediante acquisti di partite di tale prodotto da parte dell'AIMA » (2418).

(Seguito e conclusione dell'esame).

Nel corso di una breve replica, il relatore, senatore Tiberi, insiste sulla necessità che — al fine di mantenere il prezzo del latte ad un giusto livello — siano date assicurazioni sulla questione concernente l'interpretazione dell'articolo 5, da lui sollevata nella seduta del 4 ottobre.

Nello stesso senso si esprime il senatore Lombardi, che rivolge al Sottosegretario di Stato due richieste di chiarimenti, la prima volta a precisare se dall'operazione sia escluso il fine di lucro per l'AIMA e la seconda relativa ai periodi di stagionatura del « grana ».

Prendono successivamente la parola i senatori Grimaldi, Conte e Carelli. Il senatore Grimaldi prospetta l'opportunità che il Go-

verno dia assicurazioni sul fatto che l'AIMA pagherà un prezzo non inferiore alle 1.000 lire per chilo di prodotto; aggiunge che, considerando gli avanzi di gestione come patrimonio dei conferenti, tali eccedenze non dovrebbero essere avviate al fondo di rotazione di cui al decreto-legge 17 marzo 1967, n. 80.

Il senatore Conte considera insufficiente il provvedimento e ritiene che il Ministero dovrebbe rivedere l'intero problema della produzione del « grana ».

Il senatore Carelli ripete quanto ebbe ad affermare nella seduta precedente.

Prende quindi la parola il Sottosegretario di Stato. Egli afferma anzitutto che l'AIMA corrisponderà una cifra non inferiore a lire 1.000 per chilo di prodotto. Quanto alle preoccupazioni del senatore Lombardi, egli aggiunge di ritenere inconcepibile che l'AIMA possa avere fini di lucro (anche se, in astratto, un provvedimento debba prevedere l'ipotesi della realizzazione di alcuni utili); aggiunge infine che l'Azienda è regolata da una legge istitutiva ed evidentemente è in grado di svolgere nel migliore dei modi le operazioni tecniche che le vengono affidate.

Il sottosegretario Schietroma risponde anche al senatore Grimaldi, cui replica brevemente anche il Presidente.

Infine, la Commissione dà mandato al senatore Tiberi di presentare all'Assemblea la relazione favorevole sul disegno di legge.

*La seduta termina alle ore 10,40.*

*Licenziato per la stampa  
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 19,15*